



Parrocchia di S. Maria Maddalena

LAVERDA

13 - 20 SETTEMBRE 2026

Contatti: Don Fabrizio Tassarolo Cellulare: 3402773533 Canonica: 0445 851001

Email: laverda@diocesipadova.it o perlana@diocesipadova.it

DOMENICA 13 SETTEMBRE XXIV ^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Commento al Vangelo: Mt 18,21-35/ Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette

Gesù, come sempre, cambia la prospettiva. Non sette, ma settanta volte sette. Cioè sempre. Non si tratta di dare un ritocco, o essere più buoni o più generosi, ma di cambiare completamente la mentalità: il maestro ci chiama alla radicalità. Radicale, come il perdono di Dio. Il contrasto che Matteo sottolinea è in riferimento alla somma che il secondo servo deve al primo: cento denari, più o meno tre mesi di lavoro. Niente a confronto del condono precedente, eppure il primo servo non vuole sentir ragioni e fa rinchiudere in prigione il suo collega. Questo è il centro della parabola: il condono esagerato del re sembra non aver introdotto nessuna novità nella vita del servo. Tradotto: quante volte il Padre ha perdonato i tuoi errori, le tue cadute, le tue idiozie e tu non puoi perdonare tuo fratello? (Don Roberto Seregni)



DOMENICA 20 SETTEMBRE XXV ^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Commento al Vangelo: Mt 20,1-16/ Sei invidioso perché io sono buono?



Un denaro al giorno era la paga in uso per i lavoratori dell'epoca, sia che cominciassero al mattino, sia al pomeriggio o alla sera. Il "giorno" in ambito palestinese non era considerato l'arco delle 24 ore, come ai nostri tempi, ma la singola giornata presa in sè: Lunedì, Martedì, Sabato ecc, non importa a che ora questa cominciasse. Gesù infatti risorgerà il "terzo giorno". Con questa premessa comprendiamo in cosa consista la grande bontà di questo padrone della vigna: potrebbe risparmiarsi di chiamare altri braccianti trovati liberi alle tre o alle cinque del pomeriggio ed evitare di spendere soldi in più. Potrebbe legittimamente non chiamare più nessuno, visto che ormai la giornata

volge a termine e gran parte del lavoro è stato fatto da coloro che si sono rimboccati le maniche fin dall'alba. Potrebbe anche considerare che gli operai del pomeriggio non renderanno come quelli del mattino ed esimersi proprio dal chiamarli. E invece li cerca lui stesso, si intrattiene con loro ascoltando le loro lamentele di disoccupazione: "Nessuno ci ha presi a giornata". Quindi li manda a lavorare nella sua vigna, dando anche a loro quello che è previsto in ogni giornata: un denaro ciascuno. Non manca di rispetto a nessuno e usa estrema bontà con gli ultimi arrivati. Tale è l'atteggiamento di Dio Padre nei confronti di tutti gli uomini, ai quali viene affidato un servizio o un ministero ciascuno secondo la propria vocazione. Il lavoro che siamo chiamati a fare nella vigna del Signore per edificare ogni giorno il Regno di Dio è differente secondo carismi e le tendenze di ciascuno, varia a seconda dello specifico vocazionale che riguarda ogni singola persona, ma in tutti i casi va svolto nella gioia, nella fiducia e nella responsabilità, forti di una originaria vocazione universale che è la comunione e l'intimità con Dio. Dio ama chi dona con gioia (2Cor 9, 10) e ciascuno è chiamato a realizzare secondo le proprie capacità e i doni di cui è stato reso oggetto lavorando volentieri e con serenità. Anche per questo occorre allontanare da noi ogni forma di gelosia, invidia e animosità verso gli altri, ma concentrarci esattamente sull'attività che ci viene richiesta per l'edificazione del Regno e proprio questo apporta nell'animo maggiore ottimismo e serenità: lavorare senza guardarsi attorno. (Padre Gianfranco Scarpitta)

<i>Domenica 13 Settembre S. Messa</i>	<i>9.00</i>	<i>Umberto Muttin (ann), Caterina e Assunta; Modesto Cogo (ann); Antonio Pivotto (ann); Francesco Laverda, Irma e Walter; Olindo Campagnolo, Maria e fam; Giglio Crestani; Arduino Campagnolo (ann) e fam; Mirella Laverda (nel 30°); Leo Zanin (ann); Antonietta Battocchio, Maria e Francesco, Matteo Simonetto</i>
<i>Domenica 20 Settembre S. Messa</i>	<i>9.00</i>	<i>Rosa Munaretto e Valentino Campagnolo (ann); Maria Franco (ann), Attilio, Don Elia Maroso e fam; Antonio Dal Bosco (ann) - padre e figlio Caterina Franco; Giulio Dal Sasso, Clelia e Giacomo; Caterina Ronzani e Francesco; Giuseppe, Iselda e Rina; secondo intenzioni per grazie; Dal Sasso Bruno.</i>
<i>Domenica 27 Settembre S. Messa</i>	<i>9.00</i>	<i>Gino Salbego e fam; Antonella Mattei; Caterina Pivotto e Giuseppe</i>

BACHECA

- **INIZIO ANNO CATECHISTICO per ragazzi e genitori delle tre parrocchie Laverda, Salcedo e S. Giorgio con l'incontro a Salcedo domenica 20 settembre sulla figura di S. Francesco. Ore 9.15 ritrovo in chiesa a Salcedo; breve video su S. Francesco; pellegrinaggio a S. Anna; gruppi di approfondimento e attività; ore 11.45 S. Messa e poi pranzo al sacco. Partecipiamo tutti!**
- **Martedì 22 settembre alle 20.30 in Sala Efrem riprenderemo gli incontri di Ascolto della Parola. È un' occasione per ritrovarci assieme e meditare sul Vangelo della domenica successiva con molta semplicità e naturalezza. Lasciamo che la Parola ci coinvolga e portiamola nella nostra vita quotidiana. Venite, vi aspettiamo!**
- **SETTEMBRE MESE DEL SEMINARIO DIOCESANO E DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI.** Domenica 4 ottobre: giornata del Seminario. Preghiamo per questa intenzione.
- **È INIZIATO L'ANNO SCOLASTICO facciamo gli auguri ai ragazzi, alle famiglie e agli operatori scolastici per il nuovo anno. Sia fruttuoso e aiuti tutti a crescere nella cultura e nella fraternità.**

Note: chi fosse interessato a dare comunicazioni da inserire nel bollettino si può rivolgere a Maria Simonetto cell.: 3200650734 (preferibilmente la sera) o dopo la S. Messa della domenica in sacrestia facendo attenzione che la stampa avrà cadenza quindicinale

RIFLESSIONE

Quanta importanza ha sentirsi dire: "Ti voglio bene?" Ha l' importanza di una porta che si apre nelle giornate storte. Non è una frase grande, non fa rumore... Eppure quando arriva si posa sul petto e scioglie tutti i nodi che avevi raccolto senza accorgertene. "Ti voglio bene" è il modo più semplice per dire: ci sono. Per dire che non dobbiamo essere perfetti, che possiamo sbagliare, tacere, allontanarsi un po' e al ritorno trovi lo stesso posto. E' una coperta messa sulle spalle quando non chiedi niente, perché nel "ti voglio bene" non c'è possesso, non c'è pretesa ma solo dono gratuito!

PREGHIERA SEMPLICE

Prendi, Signore, il poco che offro, il nulla che sono...e dammi il molto che spero, il tutto che sei. (Canovai)



ORARI SANTE MESSE FESTIVE PARROCCHIE SAN GIORGIO DI P. E SALCEDO

S. Giorgio di P. Sabato ore 19.00 (orario estivo) Domenica e festivi ore 7.30 e 10.00

Salcedo Sabato ore 18.00 (orario estivo) Domenica e festivi ore 11.00 Sant' Anna Domenica ore 18.00